

1528 prese molta consolatione, & ne laudò, & ringratiò Monsignor di San Polo, effortandolo a profeguire arditamente con prosperità, che gli era promessa da tale buon principio, nella quale confidavano, che sotto gli auspicii suoi si fosse non pur per acquistare Milano, ma per ricuperare il regno di Napoli. Ma in Francia era stata con grandissimo dispiacere intesa la mutatione di Genova; onde aveva il Rè mandata espressa commissione a Monsignor di San Polo, che innanzi ad ogni altra cosa dovesse attendere a ritornare nel pristino stato quella città; al soccorso della quale havendo ricusato di andare i tre mila fanti, che v'erano stati destinati, per non havere in tempo ricevute le paghe, rimaneva il Triultio in molte difficoltà, & protestava, non essendo presto soccorso, di dovere rendersi. Onde le cose della lega cominciate prima a sollevarsi, ricadono tosto in molte difficoltà; peroche come era grande l'opportunità, che si offeriva d'acquistar Milano, per la recente riputatione di Pavia, & per gl'incomodi, ne quali era ridotto l'essercito del Leva, ma sopra tutto per una grande desperatione, nella quale per l'immoderate, & inopportabili taglie imposte da' capitani, & soldati Imperiali, si ritrovava tutto'l popolo di Milano, prontissimo a sollevar tumulto per scuotersi il giogo di così acerba servitù: così per tale effetto era necessario valersi di tutte le forze insieme, per poter restringere con due campi quella grandissima città. Et nondimeno Monsignor di San Polo, voltato il suo pensiero al soccorso di Genova, non solamente ricusava d'andar a Milano, ma faceva al Duca d'Urbino grandissima istanza, perche insieme con lui, per poter tentare la cosa più sicuramente, dovesse condursi a Genova con le genti de' Vinetiani. Alla quale deliberatione non voleva il Senato assentire: poiche con l'allontanare tanto le sue forze, non solamente si veniva a perder ogni frutto della vittoria, & a disperare il Duca di Milano; ma si esponeva a grandissimi pericoli la città di Bergamo, & l'altre del loro stato. Per la qual cosa persistendo ciascuno nella sua sentenza, si le-

varo-

*Mutatione  
di Genova  
mal sentita  
in Fran-  
cia.*

*Che com-  
mette la ri-  
cuperazione  
di essa.*

*Al che non  
acconsente  
il Senato.*